

Formula 1 Via al valzer dei piloti

Mansell vince il titolo ed è subito mercato. Senna propone alla Williams: «Prendete me al posto dell'inglese, vengo gratis e vi faccio risparmiare 23 milioni di dollari». In cerca di una scuderia anche Patrese, Capelli e Berger. L'austriaco potrebbe finire a Maranello raccomandato da Lauda

Questione di spiccioli

Senna si candida alla guida della Williams «Posso far risparmiare 23 milioni di dollari a Frank Williams». Tanto infatti è stato promesso a Mansell per fargli accettare l'arrivo di Prost. A titolo assegnato il mercato piloti della Formula 1 inizia a movimentarsi. Senna, Patrese, Capelli e Berger cercano un ingaggio. Ma l'austriaco, «pupillo» di Niki Lauda, potrebbe sbarcare alla Ferrari.

FRANCESCO REA

Nigel Mansell si è laureato campione del Mondo piloti per questa stagione. Cala così il sipario sulla formula 1 anche se mancano cinque gare alla fine. Serviranno per attribuire il mondiale costruttori virtualmente già in mano della Williams Renault visto il distacco sulla Benetton Ford e sulla McLaren Honda. Ma principalmente servirà a molti piloti per mettersi in mostra nella speranza di essere ingaggiati da qualche team competitivo. Il mercato piloti desterà l'attenzione degli appassionati di Formula 1 per questa conclusione di stagione. E domenica in Inghilterra, a un primo colpo di scena lo ha fornito il brasiliano Ayrton Senna «Sono pronto a far risparmiare 23 milioni di dollari a Frank Williams». Il pilota della McLaren si è candidato così alla guida delle Williams Renault. Un colpo ad effetto che potrebbe portare parecchio scompiglio nel clan della Williams. Il team franco inglese aveva dovuto promettere fior di quattrini: 23 milioni di dollari appunto a Nigel Mansell perché accettasse come compagno di scuderia Alain Prost. Tra i due piloti infatti non corre buon sangue dopo il difficile rapporto avuto quando entrambi correvano

per la scuderia di Maranello. C'è inoltre da dire che ambedue sono piloti da mondiale. Prost rappresenta per Mansell un concorrente pericoloso che può rubargli l'attenzione che il patron Frank gli ha riservato in questa stagione. Senna non usa mezzi termini. «Non capisco perché ci sia qualcuno che non voglia un brasiliano in squadra. Credo di essere un pilota vincente - ha continuato Senna - e voglio correre con una vettura competitiva non come ho fatto quest'anno senza possibilità. Addio dunque alla McLaren non in grado di riportare al successo. Ma forse i desideri del brasiliano finiranno per infrangersi. La Williams Renault è un team anglo francese e in quest'ottica i responsabili della scuderia vedevano di buon occhio un'accoppiata alla guida che ne ribadisse la nazionalità. Prost francese e Mansell inglese. Potrebbero intrangersi. Ma Williams potrebbe anche farsi tentare dal desiderio di risparmiare i 23 milioni di dollari promessi a Mansell. In questo caso il campione del Mondo dovrebbe cercarsi un'altra vettura. Difficile pensare alla McLaren che non lo ha mai



Da sinistra: Mansell, Senna e Berger sul podio del Gran Premio d'Ungheria disputatosi domenica scorsa

voluto mentre vedrebbe di buon occhio il pilota inglese la Ferrari. Ma la vettura di Maranello non è competitiva e difficilmente lo potrà essere nella prossima stagione. Lo sfioro dei dirigenti della casa modenese è teso verso un lavoro anche lungo di progettazione che però sia in grado di recuperare il sempre maggiore

gap con le altre monoposto. La scelta di riportare Bernardi alla Ferrari e la suddivisione delle responsabilità nel settore è impostata sul lungo periodo. Per il pilota indiano signicherebbe rimboccarsi le maniche e mandar giù parecchi rospi. L'altra ipotesi è che alla Williams non arrivi Prost, sponsorizzato però dalla Renault

Questo potrebbe permettere uno scambio con la McLaren. Ma il professore è stato fermo un anno e deve essere tanta la voglia di tornare a correre e vincere anche per dimenticare le amare stagioni alla Ferrari. Il clan della Ferrari lavora in sordina per i suoi piloti. Luca di Montezemolo ha detto chiaro e tondo che il cavallino

rampante non interessa né i campioni né italiani. Una risposta indiretta al nome di Patrese che molti vedevano e forse speravano alla guida di una «rossa» di Maranello. Una conferma che nel clan Ferrari non c'è più posto per Ivan Capelli. Il pilota milanese è già dato per sicuro partente da metà della stagione. Le sue de-

ludenti prove non gli hanno permesso di confermarsi la fiducia di Montezemolo. E non è pensabile che il sesto posto conquistato in Ungheria sia valso ad un cambiamento di idea. Dunque niente Patrese via Capelli tramontato l'arrivo del brasiliano Senna (di un suo possibile ingaggio si è parlato a lungo) per le recenti affermazioni alla Ferrari si fa il nome dell'austriaco Berger. Più che una semplice ipotesi, Gerard Berger è il pupillo di Niki Lauda. È pilota affidabile e negli anni trascorsi a Maranello si è guadagnato la fiducia di dirigenti e tifosi. È peraltro un pilota che permetterebbe un lungo lavoro di progettazione e prove in gara. Una serie di ingegneri che lo rendono appunto tra i più accreditati ad arrivare alla Ferrari. Il francese Alessi dovrebbe rimanere al suo posto. Nel mercato dei piloti potrebbe però inserirsi il tedesco Michael Schumacher. Di un suo possibile ingaggio in un altro team fin ora non si è parlato. Ma il pilota tedesco ha dimostrato di avere la stoffa di campione mettendosi in mostra quest'anno e portando la Benetton Ford a successi superiori alle aspettative. La Benetton Ford non sembra intenzionata a cederlo ma certo il pilota tedesco potrebbe essere tentato da un ingaggio da parte di un monopoista di più alto prestigio. Per la Benetton Ford si parla anche di Patrese. Il pilota padovano quest'anno si è comportato benissimo: non novante è sicura la sua partenza dalla Williams. Potrebbe prendere il posto di Martin Brundle che non è riuscito ad essere all'altezza di Schumacher. Altro pilota in ascesa il danese Hakkinen giunto quarto in Ungheria.

Bubka e Kiptanui al meeting del 6 settembre a Rieti

Il primatista del mondo di salto con l'asta Sergei Bubka (nella foto) parteciperà al ventiduesimo meeting di Rieti in programma il 6 settembre. All'i manifestazione sarà presente anche il campione del mondo dei tremila metri Moses Kiptanui. L'atletica keniana gareggerà nei diecimila metri.



Tennis Virginia Slims La Navratilova batte la Seles

È concluso in 64 62. Per quanto riguarda il torneo maschile ATP di Cincinnati (Ohio) vittoria allo statunitense Pete Sampras che ha battuto Iv Lendl 6 3 6 6 3.

Vittoria a sorpresa dell'americana Martina Navratilova che ha battuto la jugoslava Monica Seles attuale numero uno di tennis nel mondo nel torneo femminile Virginia Slims (350 mila dollari di montepremi). L'incontro si è concluso in 64 62. Per quanto riguarda il torneo maschile ATP di Cincinnati (Ohio) vittoria allo statunitense Pete Sampras che ha battuto Iv Lendl 6 3 6 6 3.

Juve-Giappone Finisce 1 a 1 l'amichevole di Tokio

Il torneo si è concluso con un pareggio (1-1). L'incontro amichevole tra la Juventus e la nazionale giapponese di spuntatosi a Tokyo. La Juventus ha concluso con una bella partita, certamente la migliore di questo suo precampionato. Il torneo in Giappone dove ha affrontato due volte la nazionale nipponica. I gol segnati da Roberto Baggio su rigore nel primo tempo e autoretore di Dino Baggio alla ripresa del secondo.

Si è concluso con un pareggio (1-1). L'incontro amichevole tra la Juventus e la nazionale giapponese di spuntatosi a Tokyo. La Juventus ha concluso con una bella partita, certamente la migliore di questo suo precampionato. Il torneo in Giappone dove ha affrontato due volte la nazionale nipponica. I gol segnati da Roberto Baggio su rigore nel primo tempo e autoretore di Dino Baggio alla ripresa del secondo.

Giovanna Trillini sarà operata al ginocchio il mese prossimo

La campionessa olimpionica di fioretto Giovanna Trillini si sottoporrà ad un intervento chirurgico al ginocchio a settembre. L'operazione che l'atleta aveva mandato per partecipare ai giochi olimpici di Barcellona.

La campionessa olimpionica di fioretto Giovanna Trillini si sottoporrà ad un intervento chirurgico al ginocchio a settembre. L'operazione che l'atleta aveva mandato per partecipare ai giochi olimpici di Barcellona.

Basket juniores Vittoria dell'Italia sul Belgio

Facile vittoria per l'Italia juniores di basket contro il Belgio (90-56) nel campionato europeo di categoria. Dopo l'eliminazione della squadra jugoslava per i ben noti problemi politici salgono ora le quotazioni del team azzurro che stasera incontra in Germania e prossimamente la Finlandia e la Francia.

Facile vittoria per l'Italia juniores di basket contro il Belgio (90-56) nel campionato europeo di categoria. Dopo l'eliminazione della squadra jugoslava per i ben noti problemi politici salgono ora le quotazioni del team azzurro che stasera incontra in Germania e prossimamente la Finlandia e la Francia.

ENRICO CONTI

QUOTE TOTIP: Ai 60 vincitori con 12 punti L. 8.833.000 ai 1.244 L. 425.000 ai 11.534 - 10 L. 45.000

ENALOTTO: Ecco la colonna vincente X 21 22 X 22 22 1

QUOTE ENALOTTO: I dati provvisori del concorso n. 33 Ai 12 L. 31.299.000 agli 11 L. 926.000 ai 10 L. 86.000

Ciclismo. Vincitore della Wincanton Classic, il gregario della Carrera vuole una maglia per il campionato mondiale: «Sono un tipo affidabile»

E Ghirotto prenota l'azzurro «Mi manda Chiappucci»

Ha stupito tutti, soprattutto se stesso. Massimo Ghirotto, 31 anni, chiamato a sostituire l'infelice Roche, ha vinto la Wincanton Classic. E ora è pronto a rispondere alla chiamata di Martini per il suo quarto mondiale. «Con il ct non ho parlato, ma credo di essermi meritato la convocazione dal Tour de France». Il gregario di Chiappucci voleva lasciare l'attività nel '91 dopo una frattura al femore.

FURIO FERRARI

«Diciamo la verità quando è partito per l'Inghilterra ben pochi credevano in una sua vittoria. Doveva restarsene a casa ma all'ultimo momento è stato chiamato a sostituire Stephen Roche infelice. Massimo Ghirotto 31 anni di Stanghella (un paesino in provincia di Padova) reduce da un brutto incidente ha stupito tutti soprattutto se stesso. Un anno fa di questi tempi, Ghirotto pensava addirittura di dover abbandonare l'attività e invece eccolo qui ancora più forte di prima a guardare tutti dall'alto in basso e soprattutto pronto a rispondere alla quarta convocazione di Alfredo Martini. Nella crono di Castegio al Giro '91 era caduto riportando la frattura della testa del femore. Sono rimasto per quaranta giorni immobile a letto ho pensato di non poter più correre. Nell'inverno però ho lavorato più di sempre e in questa stagione ho capito di essere tornato quello di prima» racconta.

Benindorm». «Con Martini non ho ancora parlato - dice il corridore della Carrera - ma credo di aver meritato la convocazione fin dal Tour de France. Sto bene, sono pronto a mettermi in servizio della Nazionale e credo che il ct mi chiami la mia affidabilità. Viene chiamato amichevolmente in squadra «Ghirotto» ma non è certo uno che ama dormire sugli allori. Massimo Ghirotto è un lavoratore nato uno che sa perfettamente qual è il suo ruolo. Massimo è stato grande - dice Claudio Chiappucci - il suo capitano - ci siamo parlati durante la corsa e abbiamo deciso di tentare qualcosa per non arrivare in volata. Ha provato per primo lui e c'è andata bene. Io ho altri obiettivi». Ora sono assieme al sesto posto con 55 punti, nella classifica di Coppa del mondo, ma Ghirotto non si fa illusioni. «Io e Chiappucci alla rincorsa della Coppa? No non scherziamo. Claudio ha più possibilità di me per rientrare nel discorso della classifica finale e io state pur certi gli darò il mio contributo». Ma una mano molto importante dovrebbe dargliela anche al Mondiale. «A Benindorm se saremo assieme non ci saranno problemi. Claudio ha tutte le carte in regola per far bene che bellezza a poter tornare a casa con la maglia italiana. Sarebbe il giusto riconoscimento per un corridore del talento di Claudio». Insomma Ghirotto ritrova il successo e il sorriso e appoggia il suo capitano alla guida della nuova Nazionale per Benindorm. «Il ct Martini sa per



Ghirotto festeggia con lo champagne la vittoria alla Wincanton Classic

fevolmente cosa fare, ma uno come Claudio va certamente responsabilizzato di più. Questo è il Mondiale fatto per lui dice l'atleta padovano. In prospettiva Benindorm tolti Bugno, Chiappucci e Argentin che sono sicuri del posto ai quali vanno aggiunti Chiochio, Giovanni e Cassani, o i sensi il nome di Massimo Ghirotto. Otto i posti ancora liberi. Iondresi ritiratosi a metà gara dopo una foratura che non gli ha consentito di restare col gruppo di testa, ora deve trovare una giornata di gloria almeno in una prova del titolo lombardo che scatterà domani con la Bernocchi a Legnano. Il trentino domani non ci sarà ma è atteso con inte-

resse dal ct Martini il quale sul suo tacchino ha segnato anche i nomi di Lelli, Giorgio Furlan, Gusmeroli, Conti, Rebellin, Gotti e Ballerini, quest'ultimo in ripresa. La Coppa Bernocchi aprirà quindi domani a Legnano il «trattico» impegnato successivamente su Coppa Agostoni e Tre Valli varesine. Al via della prima verifica «indata» c'è il campione del mondo in carica Gianni Bugno. Con lui Cassani, Cinghialla, Hampstén Lombardi (oro a Barcellona), Ballerini, Rebellin, Chiochio, Vona, Guido Bontempo e naturalmente Massimo Ghirotto. Vincere la Bernocchi? Beh, Claudio non c'è, potrei anche riprovare».

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFFESI.

Per i 254.000 non vedenti italiani una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli. Per colpa nostra. Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Leone alcune. Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta. Non fate rumore inutile, un non vedere si orienta con l'udito. Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi renderete invisibile. Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non

afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro. Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scallino. Salutalo sempre un sorriso o un cenno della testa non servono. Seguite queste regole e il vostro buon senso avrà già fatto molto. Se volete far ancora di più, prestate i vostri oc-

chi, le vostre mani, la vostra voce alle associazioni dei non vedenti, anche per pochi ore alla settimana. (Per informazioni, chiama il numero 1678-66119). Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.



IL GUAIO DEI NON VEDENTI E' VIVERE IN UN MONDO DI CIECHI.